



anno 81 n.187 giovedì 8 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Pensioni e controriforme": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Con la libertà e per la libertà": tot. € 5,00; l'Unità + € 5,50 Vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZZI IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

L'economista Berlusconi spiega perché occorre tagliare le tasse. «Perché in tal modo si riducono



le entrate e se si riducono le entrate per forza bisogna tagliare tutte le spese. Come si vede un risultato utile da una parte e dall'altra». Silvio Berlusconi, dal discorso alla Ragioneria dello Stato, 7 luglio

Italia retrocessa

La principale agenzia di valutazione americana dice: «Conti pubblici deteriorati». Il Tg1 censura Intanto la guerra di governo continua. Berlusconi si rimangia l'interim e cerca un nuovo ministro L'Udc sta a guardare e apre la battaglia della Rai. Fassino: hanno portato il Paese al fallimento

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

C'ERA UNA VOLTA UN EROE BORGHESE

È ra la notte tra l'11 e il 12 luglio 1979: «Il signor Ambrosoli» «Si». «Mi scusi, signor Ambrosoli» e con una 357 Magnum l'uomo venuto dall'America, mandato da Michele Sindona, gli sparò tre colpi al petto. L'avvocato Giorgio Ambrosoli cadde nel sangue sul marciapiede della sua casa nel centro di Milano, a due passi dalla Basilica di San Vittore. Un quarto di secolo fa.

I figli dell'avvocato sono diventati grandi. Francesca, la maggiore, ha tre bambini; Filippo fa l'architetto e Umberto l'avvocato. Si è sposato anche lui, ha un bambino di 11 mesi, si chiama Giorgio, come il nonno. Annalori, moglie e madre di grande coraggio, continua a lavorare, ha tirato su i figli, ha tutelato la famiglia e la memoria con impeccabile riservatezza.

È contraddittoria la tragedia di Giorgio Ambrosoli vista all'interno della società italiana. Non si contano le strade, le piazze a lui dedicate, a Firenze, a Milano, a Roma, Varese, Alessandria, in grandi città e in piccoli centri, a Ghiffa, a Cornate d'Adda, Osmo, Scandicci, altrove. E poi le biblioteche, le scuole, le aule delle università. Non è stata dimenticata, quella morte. È rimasta come una spina dolorosa nella coscienza di molti la storia di un uomo che si fa uccidere in nome dell'onestà. Ma questo accade in un Paese dove la legalità non sembra un valore, dove le regole sono nemiche, dove un governo e una maggioranza parlamentare sono impegnate oggi per scardinare la Costituzione e hanno ingaggiato da anni una indecente battaglia contro la magistratura per salvare un presidente del Consiglio come Berlusconi che ha problemi di giustizia, si fa le leggi per sé ed è titolare di un gigantesco conflitto di interessi.

Il 23 maggio 1998, sul lungolago di Ghiffa, posto amato da Ambrosoli, l'allora ministro della giustizia (del governo Prodi) Giovanni Maria Flick chiese solennemente scusa a nome dello Stato alla famiglia della vittima. Quel governo non era di certo responsabile delle malefatte del passato, ma le parole del ministro risuonarono alte e liberatorie.



SEGUE A PAGINA 12

L'EREDITÀ TREMONTI

Rinaldo Gianola

Sembra di essere tornati indietro al 1992, quando Giuliano Amato al termine di un'estate drammatica si presentò con una manovra da 90mila miliardi di lire, implorando il consenso dei sindacati e delle forze politiche per salvare il Paese. Sui mercati si citava la «sindrome messicana» per l'Italia, come se stessimo precipitando verso un'economia terremotata.

SEGUE A PAGINA 27

ROMA Retrocessa. Standard and Poor's, la più importante agenzia di valutazione americana, certifica il disastro: il Paese governato da Berlusconi è declassato. «I conti pubblici sono deteriorati», dicono gli esperti Usa. È il risultato della politica di Tremonti, della finanza allegra e dei buchi di bilancio. E mentre l'Italia finisce al penultimo posto della graduatoria europea (all'ulti-

mo c'è la Grecia) Berlusconi si affanna attorno alla crisi di governo. Si rimangia l'interim e dice che durerà qualche giorno. Cerca un ministro (sarà Martino?) e prova a contenere Udc e An. Ma Follini apre il fronte Rai e chiede le dimissioni del Cda. Fassino dice: hanno portato il Paese al fallimento.

ALLE PAGINE 2-6

Milano

Indagati Marina e Piersilvio Berlusconi per i diritti cinematografici Mediaset L'accusa: ricettazione e riciclaggio

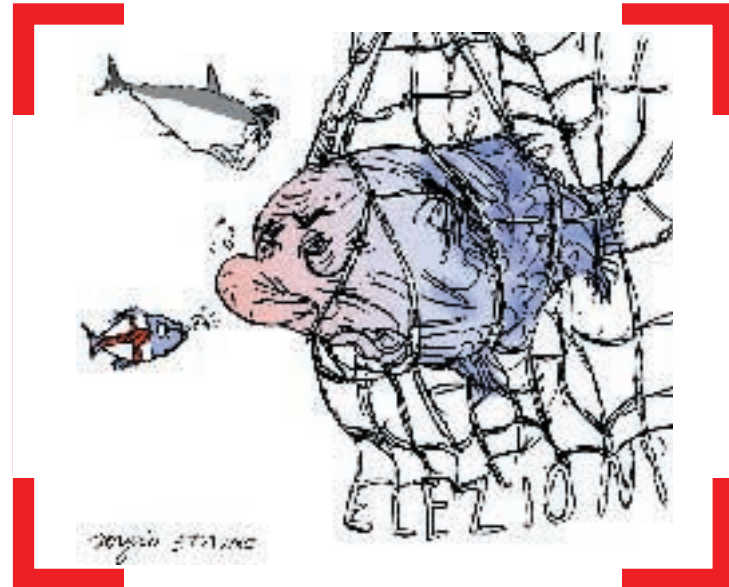
RIPAMONTI A PAGINA 7

IL PAESE DELLE BOLLETTE D'ORO

Nicola Cacace

L'Italia ha le bollette energetiche più care d'Europa (+ 47% per le tariffe elettriche e + 20% per il gas) non per carenza di privatizzazioni, o perché «strozzata dai vecchi monopoli che non cedono il passo alla concorrenza», come dice il presidente dell'Autorità per l'energia, ma per motivi diversi se non opposti: perché ha fatto le privatizzazioni in modo sbagliato.

SEGUE A PAGINA 27



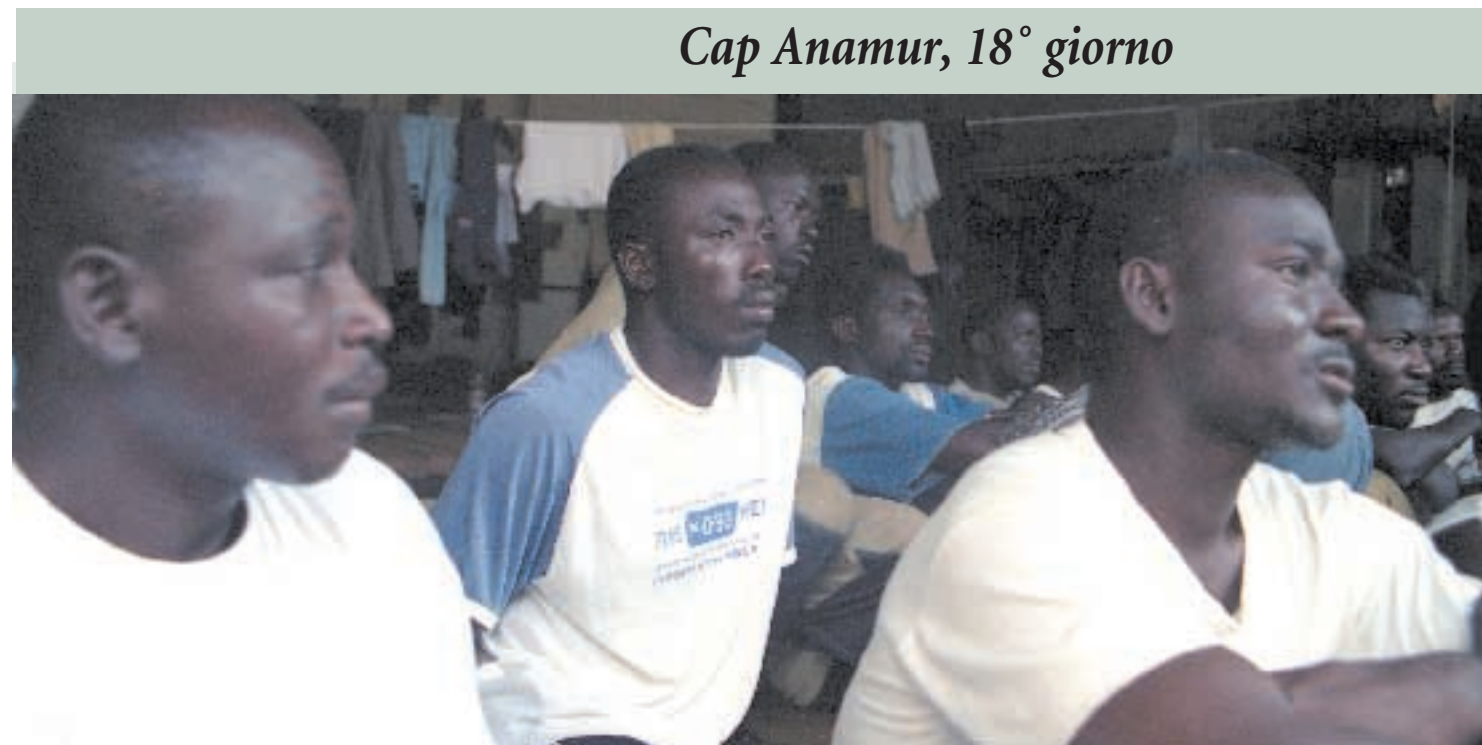
Iraq-Afghanistan: mille morti americani

È il bilancio delle guerre di Bush. Si combatte nel centro di Baghdad, Allawi decide leggi speciali

Sono oltre mille i caduti americani, morti nelle due guerre "preventive" che gli Usa hanno sferrato prima contro l'Afghanistan e poi contro l'Iraq. Secondo i dati forniti dal Pentagono, almeno 874 soldati americani sono morti nel pantano iracheno e 130 quelli uccisi nel conflitto contro i Talebani.

In Iraq, intanto, il rituale di scontri, agguati e sequestri va avanti, allungando la scia di sangue che da mesi segna il dopoguerra iracheno. Almeno quattro marine sono morti negli scontri con i guerriglieri nella provincia di Al-Anbar. Mentre una sanguinosa battaglia tra forze irachene e ribelli si è scatenata nel cuore di Baghdad, provocando almeno quattro morti e 27 feriti. Gli scontri sono scoppiati proprio mentre il premier del nuovo governo ad interim Allawi dava il via al pugno duro contro i ribelli, approvando la prima legge speciale sulla sicurezza nazionale.

ZAMBRANO A PAGINA 9



Cap Anamur, 18° giorno

profughi africani sulla nave «Cap Anamur» Foto di Lillo Rizzo/Emblema

Sulla Nave dei Disperati

DALL'INVIATO Roberto Monteforte

PORTO EMPEDOCLE (AG) L'obiettivo da raggiungere è un punto in acque internazionali nel Canale di Sicilia. Coordinate 37,08 latitudine Nord e 13,16 longitudine Est. È il punto nautico a circa 18 miglia dalla costa di Agrigento dove dovrebbe navigare la «Cap Anamur», la nave tedesca umanitaria con il suo carico di 37 profughi africani. I fondali sono profondi. È impossibile ancorarsi. E allora si va alla deriva, subendo quello spostamento di 2-3 miglia al giorno dovuto alla forza delle correnti.

SEGUE A PAGINA 11

In attesa della legge Fini

CRISTIAN CHE SI UCCISE PER UNO SPINELLO

Piero Ruzzante

Cristian Brazzo aveva 21 anni, faceva l'operaio e viveva a Vigodarzere, un Comune alle porte di Padova. Una sera d'estate come tante altre, gli amici, la macchina e tre grammi di hashish. Poi qualcosa va storto, un controllo di routine dei carabinieri, il sequestro del "fumo", l'accompagnamento in caserma. Nulla di grave, nulla di irreparabile, ma la vergogna monta inesorabile e il timore di essere considerato un "drogato" da familiari e compagni di lavoro è un peso troppo grande per un ragazzo "normale" come lui. Per questo quella sera, il 24 giugno scorso, Cristian non torna a casa, nonostante telefoni alla mamma per avvertirla del ritardo con cui sarebbe rincasato.

SEGUE A PAGINA 26

fronte del video Maria Novella Oppo
Pietà democristiana

Certo non si può dire che non sia stata chiara e netta la posizione di Follini sul governo. Prima nei tg e poi nella versione più ampia di "Primo piano", abbiamo ascoltato, come scrivono tutti i giornali, un vero ultimatum. Ma, da qui a dire, come ha detto Maroni, che Follini sembrava Che Guevara, la distanza è davvero tanta da confermarci nell'idea che i leghisti non solo non sanno dove inizia e dove finisce la Padania, ma non sanno neanche in che mondo viviamo. Anzitutto, Follini sarà anche carino per la sua mamma e, per tutti gli altri, più bello di La Russa e più intelligente di Gasparri, ma somiglia a Che Guevara esattamente come a Marlon Brando. E se invece la somiglianza indicata da Maroni fosse politica, bè, allora corre l'obbligo di ricordare che Follini e i suoi hanno votato senza arrossire obbrobri incostituzionali come la legge Cirami. Forse pensando che, per pietà cristiana (e democristiana), bisognava sistemare nei primi anni gli affari privati di Berlusconi. Arrivato a questo punto, il monarca riconoscente dovrebbe dire: ora che l'economia del Paese è a terra, mentre io sono più ricco e ho più televisioni di prima, che cosa posso fare per voi Udc? Vi basta la testa di Tremonti o volete anche la non-testa di Gasparri?

I viaggi di Manu Chao

Clandestino raccontata da Flaviano De Luca

La storia della canzone e del musicista che rivendica con successo le potenzialità politiche della musica pop

IN LIBRERIA

Per abbonamenti, arretrati, offerte speciali Servizio Clienti
Tel. 06 51763101 - fax 06 50780626
info@elleu.com - www.elleu.com



www.forusfini.it (800-929291) numero verde gratuito Trovati un PUNTO FORUS in ogni città

prestito dipendenti

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre tratte in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. del 3,2%. T.A.E.G. del 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in tutti i uffici.